

Donna e cultura tra Ottocento e Novecento

0901

La prova può essere proposta ad una classe quinta di liceo pedagogico di indirizzo Brocca. Viene proposto un percorso didattico ispirato al manifestarsi, tra Ottocento e Novecento nel panorama europeo con particolare riferimento alla situazione italiana, di una prospettiva culturale "femminile". Gli studenti, prendendo spunto dalla teorizzazione di Simone de Beauvoir, sono chiamati a ricostruire tale itinerario, attingendo anche da ambiti disciplinari diversi, allo scopo di definire il contesto sociale e storico entro il quale donne intellettuali, esponenti dei vari campi della cultura si sono espresse.

Utilizzare conoscenze di carattere linguistico-formale per interpretare un testo
Richiamare conoscenze disciplinari ed informazioni relative alla condizione femminile per ricostruire un contesto storico-letterario

La prova propone sia domande a risposta aperta, sia a risposta strutturata
Tempo a disposizione: 3 ore

Testo A

Se io voglio definirmi, sono obbligata anzitutto a dichiarare: - Sono una donna -; questa verità costituisce il fondo sul quale si ancorerà ogni altra affermazione. Un uomo non comincia mai col classificarsi come individuo di un certo sesso; che sia uomo è sottinteso. E' pura formalità che le rubriche MASCHILE e FEMMINILE appaiono simmetriche nei registri dei Municipi e negli attestati d'identità. Il rapporto dei due sessi non è quello di due elettricità, di due poli: l'uomo rappresenta insieme il positivo e il negativo, al punto che diciamo "gli uomini" per indicare gli esseri umani, il senso singolare della parola *vir* essendosi assimilato al senso generale della parola *homo*.

S. de Beauvoir, *Il secondo sesso*, Il Saggiatore, Milano, 1965, p. 14

1) Rispetto alla ricerca di una prospettiva di genere, la posizione filosofica ed esistenziale di Simone de Beauvoir è resa più evidente dalla scelta stilistico-formale di:

- inserire nel testo molti aneddoti autobiografici
- esporre usando la prima persona singolare
- inserire nel testo molte citazioni scientifiche e filosofiche
- esporre usando sempre la terza persona singolare.

2) Simone de Beauvoir, per rendere più evidente la natura del rapporto tradizionale tra mondo maschile e femminile, usa una figura retorica. Sottolineala nel testo e riconosci tra le quattro opzioni seguenti:

- similitudine
- analogia
- metonimia
- antitesi.

3) Metti in corrispondenza le quattro parti del saggio *Il secondo sesso* di S. de Beauvoir con la loro rispettiva trattazione:

- | | |
|------------------|---|
| a. prima parte | a) la donna nei Miti |
| b. seconda parte | b) analisi fenomenologica del vissuto femminile |
| c. terza parte | c) biologia e psicologia della donna |
| d. quarta parte | d) la donna nella storia |

4) S. de Beauvoir, nel testo da cui è tratto il brano, presenta la morale esistenzialista al femminile facendola poggiare su quattro categorie o valori. Scrivi un breve testo in cui espliciti quali siano questi valori, chiarendo anche il processo che la loro consapevolezza attiva nella mente femminile. (Max 5 righe)

5) Completa il brano di S. de Beauvoir usando le parole sotto indicate:

"La donna si determina e si differenzia in relazione all'uomo, non l'uomo in relazione a lei; è di fronte..... Egli è il,: lei è"

Altro, assoluto, soggetto, inessenziale, essenziale.

6) Le stesse tematiche sono riproposte in Italia dal gruppo di Diotima, nato nel 1983 presso l'Università di Verona. Riferisci in modo sintetico gli elementi fondamentali della teoria elaborata da questo gruppo. (Max 3 righe)

7) Per far parte di Diotima Comunità, quali requisiti bisogna possedere? Identificane due:

- passione per lo studio della filosofia
- frequentare l'Università di Verona
- essere convinte del bisogno di emancipazione
- la fedeltà all'essere donna.

Scorrendo la produzione letteraria italiana del Novecento, è possibile cogliere una costante ricerca intellettuale dell'espressione di una prospettiva femminile da parte di alcune scrittrici, sia attraverso la proposta di alcune tematiche specifiche, sia attraverso l'adozione di particolari scelte relative alla struttura ed alla tecnica narrativa.

8) Scrivi un breve testo in cui identifichi i generi letterari più praticati da scrittrici italiane del Novecento, ne illustri le caratteristiche fondamentali, argomentando sulle possibili motivazioni della preferenza di tali generi. (Max 8 righe)

9) Natalia Ginzburg in *Lessico familiare* usa:

- un accentuato sperimentalismo nella lingua e nella struttura narrativa

- b. uno stile rigorosamente nominale con una esile trama narrativa senza fatti ed eventi
- c. un registro di tono basso e dimesso e una sintassi lineare che sottolinea la sua adesione agli eventi minimi della vita quotidiana
- d. una sintassi complessa, simile al flusso di coscienza, per esprimere più compiutamente idee e sentimenti dei personaggi.

- 10) Nel suo romanzo *Ritratto in piedi*, Gianna Manzini:
- a. racconta le tappe fondamentali della sua carriera di scrittrice
 - b. narra episodi legati alla sua attività di esperta di arti figurative e di pittrice
 - c. affronta temi strettamente autobiografici analizzando il rapporto con la madre e la sua concezione della morte
 - d. tratta di temi strettamente autobiografici mettendo a fuoco il suo complesso rapporto con il padre anarchico.

- 11) Rosetta Loy, nel suo romanzo *La parola ebreo*:
- a. racconta il viaggio che la porta verso un campo di concentramento
 - b. descrive gli anni delle leggi razziali in Italia usando sia i suoi ricordi di infanzia, sia citazioni da documenti storici
 - c. rievoca le sue giornate mentre vive nascosta in un rifugio segreto per sfuggire alla persecuzione antisemita
 - d. racconta le sue esperienze di militante nella Resistenza.

- 12) *La penombra che abbiamo attraversato* è il romanzo autobiografico, in cui la scrittrice Lalla Romano:
- a. trova lo spunto per rievocare la sua infanzia, tornando al paese natale, dopo la morte della madre
 - b. racconta gli anni degli studi universitari a Torino e le sue esperienze culturali
 - c. fa il resoconto delle sedute di psicanalisi a cui si è sottoposta
 - d. descrive i complessi sintomi dell'incomunicabilità tra genitori e figli.

13) Costruisci le esatte corrispondenze tra i titoli dei romanzi elencati e le frasi che ne descrivono caratteri strutturali e narrativi.

Titoli: a) *Lessico familiare*

b) *Ritratto in piedi*

c) *La parola ebreo*

d) *La penombra che abbiamo attraversato*

Caratteri: a) Il titolo del romanzo rimanda direttamente a Proust e la rievocazione dell'infanzia si avvale della tecnica del flash back. b) Nel romanzo sono presenti un gran numero di locuzioni gergali e dialettali il cui significato è conosciuto all'interno del gruppo familiare in cui vengono utilizzati. c) L'esperienza autobiografica è espressa in uno stile ricercato nel lessico, ricco di analogie e di virtuosismi sintattici. d) Nel romanzo l'autrice si è preoccupata di citare le fonti da cui ha tratto la documentazione degli avvenimenti di quel periodo.

14) Identifica la comune provenienza sociale delle scrittrici prese in esame:

- a. ambiente operaio
- b. ambiente impegnato, piccolo-borghese
- c. ambiente borghese
- d. ambiente aristocratico.

15) Definisci vere o false le seguenti affermazioni, che si riferiscono al riconoscimento della presenza femminile in vari ambiti della vita culturale e sociale, da parte della comunità artistico-letteraria:

- a. Lalla Romano, prima di dedicarsi alla scrittura, è stata una pittrice di talento e ha tenuto mostre personali di grande successo. V F
- b. Gianna Manzini ha ricevuto il Premio Campiello per *Ritratto in piedi* V F
- c. Rosetta Loy ha ricevuto il Premio Campiello per il romanzo *La parola ebreo* V F
- d. Natalia Ginzburg è stata eletta Deputato nella Sinistra indipendente. V F

Il percorso del riconoscimento di un nuovo spazio sociale e politico alle donne tra XIX e XX secolo, è articolato in numerose tappe. Richiamando le tue conoscenze in proposito, rispondi alle seguenti domande.

16) Scrivi un breve testo in cui illustri il ruolo della donna in relazione al contesto economico, sociale e giuridico, creato dal modello capitalistico nel Novecento, tenendo conto in particolare del nuovo modello di famiglia che si è andato delineando. (Max 10 righe)

17) Definisci vere o false le seguenti affermazioni, relative al contributo teorico dato al dibattito dalla studiosa Anna Maria Mozzoni, esponente di primo piano del pensiero femminile tra fine Ottocento e primi del Novecento.

- a. A. M. Mozzoni, con il saggio *La donna e i suoi rapporti sociali* (1864), approfondisce l'analisi storico-politica dell'istituzione familiare, tradizionale contesto di riferimento per la donna V F
- b. L'impostazione teorica di A.M. Mozzoni è libera da una matrice razionalista-illuminista V F
- c. L'analisi del movimento del Risorgimento italiano offre spunto alla studiosa per ribadire il ruolo di soggetto politico della donna V F
- d. A. M. Mozzoni inserisce il problema dell'emancipazione femminile nelle grandi questioni politiche del tempo, considerandola parte della questione sociale V F
- e. A. M. Mozzoni, rivisitando temi e modelli della cultura classica, offre una lettura "femminista" che rivaluta positivamente il mito platonico dell'androgino V F
- f. A. M. Mozzoni nei suoi studi si occupa esclusivamente della sfera del diritto V F

18) Tra le seguenti opzioni, identifica quella che rappresenta la posizione che assunse il socialista Turati in occasione della riforma elettorale giolittiana del 1912, relativamente alla possibilità di estendere il diritto di voto alle donne. Turati:

- a. era decisamente favorevole alla estensione del voto alle donne
- b. pur essendo favorevole al voto delle donne, giudicava prematuri i tempi
- c. riteneva che il voto alle donne dovesse essere riservato solo a quelle con una istruzione superiore
- d. riteneva che il voto alle donne dovesse essere riservato solo a quelle che avevano più di 25 anni.

19) La dittatura fascista elaborò una organizzazione sistematica per favorire uno sviluppo della donna in alcuni settori e per controllarne il ruolo nella famiglia e nel lavoro.

Spiega i seguenti acronimi che si riferiscono a questo tipo di organizzazioni nel ventennio fascista:

SOLD =.....

ANFAL =.....

OMNI =.....

20) Scegli le esatte corrispondenze tra leggi ed istituti elencati nella colonna di sinistra e le rispettive definizioni (caratteri e finalità) elencate nella colonna di destra:

- | | |
|--------------------------------|---|
| a) la legge Sacchi del 1919 | a) difendeva il diritto delle donne ad accedere alla carriera purché non danneggiasse la famiglia, sosteneva la formazione professionale delle donne nei ruoli di assistente sociale, infermiera, insegnante. |
| b) la SOLD, istituita nel 1938 | b) riconosceva alle donne il diritto di accedere agli impieghi statali ma non alle forze armate, alla carriera giudiziaria, e diplomatica. |
| c) l'ANFAL | c) era una organizzazione dipendente dai fasci femminili che offriva alle donne informazioni per ottenere l'assistenza sociale o per accedere a corsi di formazione. |

21) L'OMNI, istituito il 10 dicembre 1925:

- perseguiva l'aborto come crimine di stato
- prevedeva congedi e assistenza per le donne lavoratrici in caso di maternità
- riguardava esenzioni fiscali concesse a padri di famiglie numerose
- si occupava principalmente delle donne e dei fanciulli che non rientravano nelle normali strutture familiari.

22) Definisci vere o false le seguenti affermazioni che considerano l'evoluzione del pensiero femminista e le conquiste sociali nel contesto del mondo occidentale.

- Tra il 1890 e il 1920 in Europa e in America si affermano il femminismo "maternalista" e i diritti della donna madre V F
- Le "leggi di tutela" emanate in Italia nel 1902, in difesa del lavoro femminile, furono accolte all'unanimità come un successo della rivendicazione femminile V F
- La diffusione del ruolo lavorativo della donna ha contribuito al fenomeno della riduzione del nucleo familiare, che inizia negli anni Cinquanta V F
- Nella Resistenza le donne operavano come forze combattenti. La partecipazione femminile alla resistenza ebbe una connotazione sociale borghese ed intellettuale. V F

23) Why was Virginia Woolf so different from the Victorian writers? (Max 2 righe)

24) How did Woolf's childhood influence her future life as a writer? (Max 2 righe)

25) The narrative technique used by V. Woolf is called:

- stream of consciousness
- epiphany
- 3rd person narrator
- 1st person narrator.

26) V.Woolf was especially interested in:

- the chronological time of events
- the characters' action
- the inner world of feeling and memory
- a realistic portrait of life.

27) V.Woolf was mostly influenced by:

- Arnold Bennett
- Sigmund Freud
- Joseph Conrad
- Bertrand Russell.

28) The main character of the novel *To the lighthouse* is:

- Mrs Dalloway
- Rachel Vinrage
- Mrs Ramsay
- Katherine Hilbert.

29) *A Room of One's Own* is:

- an essay
- a biography
- a novel
- a short story.

30) Completa il seguente brano, inserendo opportunamente le parole elencate in fondo.

Il femminile non è altro che il..... della donna, creato dagli uomini, la "femmina" è unmaschile. Le donne però lo vivono comeloro, rivendicano addirittura la loro..... come "destino naturale" e glorificano la loro prigionia come missione del mondo (...) Le prospettive.....passano necessariamente attraverso la della femmina, (...) Ma che cosa è allora "l'autenticità" della donna? Non sarà identica a quella dell'uomo, anche se Simone de Beauvoir propone la..... come principio liberatorio; non può riferirsi all'identità alienata della donna-femmina, vittima e protagonista della..... (S. de Beauvoir, *Esiste la donna?*, a cura di R. Zahar, Il Saggiatore, 1961, p.18)

Immanenza, trascendenza, distruzione, mito, prodotto, subordinazione, realtà, liberatorie.

31) La comunità di Diotima di Verona è impegnata per:

- l'esaltazione della differenza sessuale
- rivendicazioni sociali ed economiche
- l'emancipazione della donna
- diffondere le problematiche femminili.

32) Completa il seguente brano utilizzando in modo adeguato le espressioni poste sotto.

.....,, hanno condotto, attraverso il piacere della scrittura, molte donne coite ad una progressiva conoscenza e; esse ci insegnano come, attraverso la scrittura, ci si possa ritagliare uno..... Mediante la lettura attenta di opere di scrittrici, si evidenzia lae la non universalità della scrittura, postulato tipico dellae quindi la necessità, per una lettrice, di riflettere su testi letterari scritti da donne, di tracciare piccoli profili di personalità femminili, sapere quello che hanno detto e imparare a percepire il mondo attraverso.....

spazio sempre più ampio. valorizzazione di sé. il punto di vista femminile. non neutralità. teoria della differenza di genere. diari, lettere, autobiografie.

33) Individua quali dei seguenti ruoli vengono affidati, nel capitalismo industriale, alla donna:

- a. esclusivamente di madre
- b. esclusivamente di lavoratrice
- c. di riproduzione della forza lavoro e nello stesso tempo di lavoratrice
- d. esclusivamente impegnata nel lavoro creativo.

34) Virginia Woolf was so different from the Victorian writer because of:

- a. her education
- b. her family
- c. her religion
- d. her narrative technique.

35) Woolf's childhood influenced her future artistic life as to the:

- a. characters and setting
- b. style
- c. poetic use of language
- d. plot.

Chiavi di correzione ed elementi di adeguatezza

1) b. 2) analogia dei poli, b. 3) ac bd ca db. 4) Identità – libertà – soggettività – trascendenza, ritrovare se stessa. 5) inessenziale – essenziale – soggetto – assoluto – altro. 6) logica della differenza sessuale. 7) ad. 8) diari, lettere, autobiografie, itinerari interiori; spazio per sé – lontananza dalle regole imposte – percezione del fluire del tempo – ricordo-memoria. 9) c. 10) d. 11) b. 12) a. 13) ab bc cd da. 14) c. 15) VVFF. 16) piccola, famiglia patriarcale – differenze sul piano giuridico – lavori nel settore dei servizi – riproduzione forza lavoro. 17) VFVFFF. 18) b. 19) SOLD=Sezioni Operaie e Lavoratrici a Domicilio / ANFAL = Associazione Nazionale Fascista Artiste e Letterate / OMNI = Opera Nazionale Maternità e Infanzia. 20) ab bc ca. 21) d. 22) VFVF. 23) language inner life – inner of mind. 24) her childhood influence on her literary production 25) a. 26) c. 27) b. 28) a. 29) a. 30) mito, prodotto, realtà, subordinazione, liberatorie, distruzione, trascendenza, immanenza. 31) a. 32) diari lettere autobiografie – valorizzazione di sé – spazio sempre più ampio – non neutralità – teoria della differenza di genere – il punto di vista femminile. 33) c. 34) d. 35) a.